

TRIBUNALE DI PALERMO

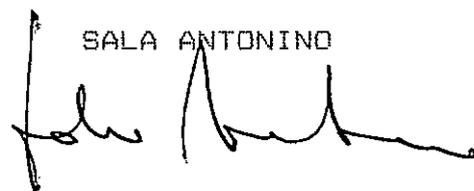
SEZIONE I

CORTE D' ASSISE

Trascrizione bobina n.7
udienza del 30 Aprile 1992

IL PERITO

SALA ANTONINO



CORTE DI ASSISE DI - PALERMO
Depositato in Cancelleria oggi 11.5.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA



P.M. ...ragionato, e' la lettera del 23 Aprile '90, che
egli invia ad Alessandria al G.I..

Si tratta di una lettera, compilata in video
scrittura, datata 10 Aprile '90, nella quale,
dicendosi pronto, e' riportato in requisitoria, ad
essere nuovamente interrogato, chiedeva di essere
prosciolto dal reato di calunnia, ed evidenziava
una serie di considerazioni che a suo giudizio
facevano cadere le motivazioni del mandato di
cattura per calunnia.

Queste considerazioni erano:

che Buscetta non era credibile quando parlava
dell'impossibilita' di una intesa Bontade-Calo'-
Santapaola, essendo egli reticente quando si parla
dei perdenti e dei rapporti mafia politica.

Questa e. una osservazione che potrebbe anche
essere discussa, se si riferisse soltanto a
Buscetta, ma non tiene conto delle dichiarazioni
di Calderone e di Marino Mannoia. Perche', per
quanto riguarda i rapporti mafia politica, che
tutti i pentiti...

Izzo: Scusi, ma lei pero' continua a conterstare..

P.M. No, no, no. Ora, ora ci arrivo.

Per quanto riguarda i rapporti Bontade-Calo'-
Santapaola, su questo punto, tutti i grandi
pentiti di mafia, sono tutti assolutamente
concordi.

Egli aveva si parlato di una mitraglietta calibro 7,65, ma che questa, nell'omicidio Mattarella, doveva servire solo di copertura e non aveva sparato.

Altra osservazione intelligente, anche se non corrispondente esattamente a quello che aveva detto lui, che aveva detto di avere saputo che poi le armi erano state adoperate tutte e due. Che riguardo all'omicidio di Vito Lipari, e il fermo di Santapaola, aveva fatto solo confusione di nomi. Era poco influente la circostanza che Gerlando Alberti era stato arrestato nell'80 in quanto l'eroina acquistata dal suo gruppo, fino all'86, proveniva dal (parola non compresa); che erano paradossali le affermazioni secondo cui non si sarebbe potuto incontrare nel carcere di Catania, con Rabbito e Scarpisi, e chiedeva un confronto con gli stessi...

Izzo: Questa ultima cosa me la detta anche a me in effetti.

F.M: Diciamo che finalmente, e' solo in questa occasione, e con ancora maggiore precisione in una intervista di poco successiva all' Espresso, che conviene riportare anche gli argomenti dell'intervista all' Espresso, cosa dice: ribadiva all'Espresso il Pellegriti, l'intervista e' del 3..., pubblicata il 3 Giugno '90, ed e' rilasciata

ad Sandro Acciari, ripeteva di aver saputo del coinvolgimento di Lima da Nitto Santapaola; che aveva fornito precisi riscontri ed altri poteva darne; che da quando aveva fatto il nome di Lima, tutto si era fermato; che lo stesso Falcone, in una intervista, aveva dichiarato che Buscetta, Contorno e Mannoia, avevano fatto presente di essere a conoscenza degli intrighi mafia politica, ma di non volerne parlare; che le argomentazioni contenute nel mandato di cattura per calunnia non stavano in piedi; che appena aveva fatto il nome di Lima, era scomparso il cognato di Stefano Bontade, poi anche Francesco Seggio.

Quindi, diciamo che finalmente abbiamo una difesa, che quanto meno ha una sua logica, e ha dei riscontri precisi. Difesa che non troviamo mai, questi argomenti, resi davanti ai Giudici. Lei sa benissimo che l'Accusa ha rilevato una coincidenza...

Izzo Ma questa e' una requisitoria, mi scusi.

P.M. ...una coincidenza tra questi argomenti e le annotazioni della sua agenda, che sono tutte puntualmente anteriori alla... alle dichiarazioni di Pellegriti.

La domanda e': posto che Pellegriti risponde a tono soltanto, mai ai Giudici, ma soltanto nella lettera video scritta e nell'intervista

all'Espresso, che tutti gli argomenti formulati nella lettera video scritta e nell'intervista all'Espresso, riproducono esattamente i concetti da lei annotati nella sua agenda in epoca anteriore, la domanda e', lei..., Pellegriti ha usato gli argomenti della sua agenda, o vi e' soltanto una coincidenza casuale?

Izzo: Dunque. Dunque, non e' una coincidenza casuale, ora le spiego bene. Dunque, innanzitutto io non e' che ci ho il monopolio dell'intelligenza, per fortuna, e di conseguenza..., voglio dire, non parlo di Pellegriti, e possibilissimo che qualcuno l'abbia aiutato a scrivere, cioe' sono cose normalissime che avvengono in carcere, eh... Voglio notare che nella mia agenda c'erano molti piu' argomenti di quelli che Pellegriti ha messo nella lettera...

P.M.: Li possiamo, anche, uno per uno li ritroviamo, lei lo sa'.

Izzo: Certo, certo.

P.M.: Perche' e' chiaro, uno per uno li possiamo ritrovare.

Izzo: Si, si.

P.M.: Sono riportati nella requisitoria, e anche negli interrogatori. Per esempio...

Izzo: Non ho nessuna difficolta'.

P.M.: Per esempio, la frase, annotazione 6..., io cito..., leggo l'interrogatorio ad Izzo dell' 8 Giugno 1990, fotogrammi 919, 584 e seguenti, Annotazione sull'agenda 6 Febbraio '90, Buscetta..., quella riportata sotto l'epigrafe processo...(voci sovrapposte)

Izzo: Leggiamola tutta.

P.M.: Buscetta..., l'ha gia' detto, non parla politica, Bontade reati suoi, p puntato, Pellegriti non parla uso mitraglietta 38 ma solo 38, carcere Catania non entrerebbero manco pistole, e nell'interrogatorio l'ufficio fa rilevare che i concetti espressi in detta annotazione del 6 Febbraio, corrispondono esattamente ad argomentazioni difensive contenute nella lettera video scritta del 10 Aprile, firmata Giuseppe Pellegriti. Invero, in detta lettera e' sviluppato l'argomento, secondo cui Buscetta e' " reticente" quando si tratta di parlare delle famiglie cosiddette perdenti, e secondo cui ancora Buscetta ha dichiarato che sulle collusioni sui rapporti tra mafia e politica a Palermo, non avrebbe mai riferito alle autorita' giudiziarie quello che sapeva. Sempre nella lettera video scritta, vi e' l'ulteriore argomento secondo cui " la mitraglietta", perche' si ripete la frase della

lettera, " la mitraglietta doveva servire di copertura e non ha sparato...

Izzo: Mi scusi, pero' stiamo..., scusi tanto il concetto e' chiaro...

P.M: Il concetto e' chiaro, e corrispondono tutti.

Izzo: Allora le rispondo con molta semplicita'. Cioe', queste cose poteva saperle solo Pellegriti, e non certo io. Cioe', se Pellegriti ha dichiarato "la mitraglietta era solo di copertura", solo lui che lo puo' avere...E' evident..., e' chiaro che me le ha dette lui. Le ha messe sia nella lettera, sia ...

P.M: Quindi gliele ha dette lui.

Izzo: Ma e' evidente. Ma come faccio io a sapere... Mi scusi, ma come faccio io a sapere che Pellegriti ci aveva le pistole nel carcere di Catania, come faccio a sapere che ...E' di tutta evidenza che Pellegriti nel..., fra le varie spiegazioni che mi ha dato, mi ha dato queste.

E io, in effeti, me li ero appuntate per poi riportare queste spiegazioni in un momento in cui mi fossero state chieste a me dalla Magistratura Bolognese, eventualmente, o dagli avvocati, o in qualsiasi altra situazione. Io, quello che voglio dire, che insomma, dopo che ero stato accusato, ma le pare che mi metto a fare le interviste per Pellegriti, insomma, ma!

P.M.: No, dico. Non e' semplicemente...

Izzo: Cioe', e' chiaro che sara' stato aiutato. Io pure, quando ho letto l'intervista, ho visto che era scritta in maniera troppo corretta, pero' voglio dire, le cose che ha detto le ha detto lui. Cioe', anche a chi l'avra aiutato.

P.M.: E' lei perche' le ha scritte in periodi diver..., sempre in giorni anteriori.

Izzo: Io, me le sono appuntate in occasione del 6 Febbraio, perche' il 6 Febbrai, ripeto...

P.M.: No, ma altre sono in altre date.

Izzo: E altre..., perche' man mano che altre volte mi diceva..., vede che ho appuntato uno il 31 Maggio, uno il 21 ..., come sono appuntati articoli di giornale, come appunta..., cioe' tutti gli argomenti che servivano per la mia difesa e' normale, o per la difesa di Pellegriti, o che mi interessavano perche' in quel momento mi sembravano legate. Io allora non avevo poss..., purtroppo il rito era inquisitorio, io non avevo a disposizione gli atti che avevate voi. Percio', ogni informazione e' chiaro che me la prendevo. Da una parte c'e' pure appuntato " non rispondo piu', rispondero' in aula", che quello che Pellegriti gli ha dichiarato...

P.M.: Eh!

Izzo: E' quello che mi ha detto Pellegriti. E io me lo sono appuntato per ricordarmelo. Perche', giustamente so' anche..., se uno mi..., un mio coimputato, mi da' una informazione che poi domani mi puo' servire per la mia difesa, e' normale. Ma le pensa, non so', che io mi appunto sull'agenda per poi farmela scoprire, e dire che sono il suggeritore di Pellegriti. Insomma, mi sembra cosi' ovvio.

P.M: Ma lei non lo aiutava a scrivere un libro su tutti questo...?

Izzo: Ho smesso dopo che m'ha accusato.

P.M: E in quel periodo lo continuava ad aiutare?

Izzo: No, mi pare di no. Mi sembra dopo il mandato di cattura non abbiamo piu' fatto nulla.

P.M: Queste...

Izzo: E' chiaro che i rapporti dopo il mandato di cattura i rapporti fra me e il Pellegriti, per quanto siano rimasti buonini, insomma, io non e' che ..., mica ci ho scritto proprio Giocondo qua insomma.

P.M.: Io non trovo piu' il punto, pero' penso di non sbagliare se cito a memoria, nella intervista all'Espresso, fra le altre cose, Pellegriti, che a questo punto diventa veramente, appare come un analista molto suggestivo del mondo mafioso, che quando e' davanti al Giudice mostra di ignorare

totalmente, segnala due episodi inquietanti: la scomparsa di Vatale, di Seggio e di Vitale. Vitale, il cognato di Stefano Bontate, cioè non appena parla di Lima scompare Vitale. Ma, e' questo credo che corrisponda ad una annotazione pure sulla sua agenda. Questa scomparsa di Vitale, lasciamo stare Seggio che e' persona conosciuta da Pellegriti, questa cosa e' una cosa delle quali le parlo' Pellegr... , lei la scrisse nell'agenda perche' gliene aveva parlato Pellegriti come di una sua..., di un episodio da lui...

Izzo: Ma forse questa solo in particolare no, perche' mi pare usci' proprio un articolo mi pare su Antimafia, che collegava la sparizione di Vatale alla confessione di Pellegriti, credo che sia una informazione, addirittura, di terza...

P.M.: Di terza mano.

Izzo: di terza mano. Perche' io, ovviamente, non sapevo ..., pero' certo mi colpi molto, questo lo devo dire, mi colpi molto.

P.M.: E la segnalo lei a Pellegriti, questo fatto? Perche' Pellegriti, visto che non conosceva, non sapeva neanche che Stefano Bontate era stato ucciso, mi pare piuttosto difficile che sapesse chi era Vitale.

Izzo: Potrebbe benissimo esserlo. Insomma, voglio dire, questo , cioè se poi lo usava nell'intervista non gli posso dire niente.

P.M.: Quindi lei nega di avere suggerito a Pellegriti questi argomenti...

Izzo: Non nego ..., suggerito...Procuratore,
voci sovrapposte

P.M.: No,suggerito come potrebbe fare un buon avvocato.
Cioè delle considerazioni logiche su certi argomenti...

Izzo: Cioè, scompare, scompare il cognato di Vitale, esce sul giornale la notizia della scomparsa di Vitale, viene collegata al caso Pellegriti; ora non ricordo se sono io che glielo detto, o se e' un altro che ce l'ha, e' il solito discorso. Ma, insomma, voglio dire pero' a me mi sembra veramente, che qui stiamo arrivando a dei punti, cioè...

voci sovrapposte

P.M.: Non stiamo arrivando a dei punti. Siccome noi abbiamo rilevato una perfetta e plurima coincidenza, tra annotazioni contenute in una sua agenda e dichiarazioni successive di Pellegriti, in una lettera video scritta ed a una intervista. L'interesse dell'Accusa e' di chiarire se questi concetti...

Izzo: Allora...

P.M.: quale sia l'origine di questi concetti.

Izzo: Allora le potrei dire...

P.M.: Se sia Pellegriti stesso, o lei.

Izzo: Le potrei dire che, per esempio, puo' darsi la notazione di Vitale, che e' molto posteriore, infatti potrebbe essere addirittura..., che e' posteriore all'intervista, per esempio, che proprio leggendola sull'intervista, dico, questa me l'appunto, che mi puo' essere utile un domani, diciamo in un...

P.M.: L'altra...

Izzo: Anche perche', se poi vogliamo allora andare a fondo sulla questione dell'agenda, le..., quasi tutte le notizie sono contenute in date posteriori al.., per esempio all'intervista o alla lettera video scritta.

P.M.: No, non e' cosi'. Possiamo controllarle, perderemo troppo tempo...

Izzo: Il 6 Febbraio sicuramente no, pero' questa, per esempio, di Seggio e Vitale, la scomparsa di Seggio e di Vitale, mi sembrano che siano contenute in data...

P.M.: No, e' successiva alla lettera video scritta, ma anteriore all'intervista all'Espresso, che e' del Giugno ,ed e' la prima volta che , nell'intervista all'Espresso, in cui Pellegriti parla di Seggio e

Vitale, e non ne parla nella lettera video scritta.

Izzo: Oh! Sicuramente, io non c'è l'ho presente...

P.M.: Come vede la successione e' stata controllata.

Izzo: Comunque, quello che voglio dire, cioè, voglio dire, cioè e' normale che io venga a conoscenza di notizie e me le appunto, cioè, ma...

P.M.: Mi scusi Izzo, per passare ad un altro argomento.

Izzo: Sì.

P.M.: Lei, sempre riferendo del relato, ha detto di aver saputo che il mandante dell'omicidio Mattarella era Stefano Bontate. Ci vuole precisare meglio esattamente che chi glielo ha detto ...

Izzo: Concutelli.

P.M.: ...in che termini glielo ha detto?

Izzo: Dunque, Concutelli mi parlo' in maniera prec..., mi parlo' di Mattarella intanto, cioè, Concutelli faceva, le ripeto, aveva questo atteggiamento di far vedere che lui era informato nei minimi particolari delle questioni. Infatti, devo dire, che in alcuni casi Concutelli, anche cose che sembravano inverosimili, poi si sono rivelate..., per esempio, e' famosa la questione del '70, del golpe borghese, ora certo e' facile dirla a posteriori, pero' Concutelli, mi aveva detto ineffeti, mi aveva detto che ai tempi del fronte nazionale erano esistiti dei contatti col dott.

Micalizzi, insomma, tutto una serie di storie che poi in effetti si sono rivelate vere.

Comunque, lui, probabilmente, almeno, ai miei occhi, o almeno questo e' il ricordo che ho di Concutelli, appariva come un ..., ecco dite voi, forse uno che si "annaca", uno che ha questa voglia di apparire perfettamente inserito sia in un mondo, diciamo, di rivoluzionario politico, sia in un mondo di crimine organizzato. E questo, chiunque conosce Concutelli, anche un poco, insomma, penso che se lo dovete interrogare ve ne rendiate conto. Cioe' ha un orgoglio quasi luciferino di vanita', diciamo.

Ecco, allora, ovviamente, io non gli diedi proprio una cosa..., quasi misi in dubbio quando mi disse, perche' mi sembrava sproporzionato, e tuttora mi sembra sproporzionato che uno va' ad ammazzare il Presidente della Regione Sicilia per avere un favore in ospedale.

voci sovrapposte

Izzo: Fuo' essere uno dei momenti, ma indubbiamente appare sproporzionato. E allora lui, a maggiore rafforzamento di questo concetto che voleva esprimere, mi fece vedere che era molto informato, mi perlo di Bernardo Mattarella, mi disse, dice, perche' Mattarella venendo da una famiglia molto chiaccherata, diciamo, negli antenati, era

- estremamente voglioso di..., cioè era proprio caratterizzato da questo impegno di onestà, di antimafia. Ecco questo più o meno...Voi tenete presente che me parlava in anni in cui questa cosa non era ...
- P.M.: Cioè, no mi scusi. Per precisare, Concutelli come sapeva che il mandante dell'omicidio era Stefano Bontate? Cerchi di ricostruire le...il colloquio che ha avuto..
- Izzo: Io credo che Concutelli le informazioni le aveva da Mangiameli, ora però, mi risulta un po' difficile, se questa informazione in particolare, venisse da Mangiameli, fosse una sua supposizione, etc.
- P.M.: Qui, ecco, io vorrei fare chiarezza su questo punto.
- Izzo: Eh!
- P.M.: Perché, indubbiamente, Concutelli era detenuto, e se ne doveva organizzare l'evasione.
- Izzo: Certo.
- P.M.: C'erano stati quei ripetuti tentativi. Uno, le ha già detto, questo risulta ampiamente, risultano ampiamente i rapporti con Mangiameli, quindi, finché si parla di ...genericamente di rapporti tra mafia, politica, massoneria, di rapporti tra massoneria e Stefano Bontate, questo si conosceva amplissimamente dal 1982, ufficialmente dal

deposito, quanto meno della sentenza nel processo contro Spatola, in cui era venuto fuori, erano venute fuori tutte le vicende che coinvolgevano Stefano Bontate, Vitali, il cognato di Stefano Bontate, e altri massoni, nel finto sequestro di Sindona e nel suo soggiorno a Palermo. Sono tutti fatti che si verificano nel '79, e che gia' si sapevano abbondantemente prima del deposito dell'ordinanza del rinvio a giudizio. Quindi, finche' il discorso verte sulla massoneria di Stefano Bontate, i rapporti coi..., e queste cose di questo genere, nulla di particolare, sono cose gia' note. Altra cosa, quindi che Concutelli parli di matrice mafiosadell'omicidio, e poi a proposito di matrice mafiosa, parli di rapporti tra mafia e massoneria nei quali puo' essere coinvolto Bontate...Io volevo sapere, lei disse esattamente che Stefano Bontate era il mandante? E le spiego' come l'aveva saputo?

Izzo: Vede il problema e' in questi termini. Concutelli sicuram..., cioe' ragionandoci, io vado a logica, perche' non mi ricordo.

P.M.: Bisogna cercare di ricodare un po' le parole dette.

Izzo: Pero', diciamo, a logica, sicuramente lui non avrebbe mai ammesso che era una cosa che sapeva cosi', diciamo, anche se cosi' fosse stato.

Percio', sicuramente, quando parlava delle cose li attribuiva come se fossero cose che lui certamente ne era a conoscenza nei particolari, e mi diceva molto meno di quello che lui sapeva, ecco. Poi, quale sia la verita', logicamente in questo senso non..., io per esempio ignoravo totalmente...

P.M.: No, no, guardi. A noi non interessa, in questo momento sapere quale e' la verita'...

Izzo: No. Lui sicuramente...

P.M.: ...sapere che cosa le disse Concutelli.

Izzo: ...lui sicuramente me le dava come notizie che lui sapeva di sicuro, insomma, ecco. Come notizie che venivano da Mangiameli...

P.M.: E Valerio Fioravanti?

Presidente: La fonte non gliela disse?

Izzo: Come?

Presidente: La fonte non gliela disse.

Izzo: Fonte Mangiameli. E poi finte di Mangiameli non lo so'.

voce fuori microfono

P.M.: Quindi, praticamente, lui le dava come notizie, pero' come notizie apprese da Mangiameli? O da altra fonte?

Izzo: Certo, certo. No, no, apprese da Mangiameli, massimo, potrebbero essere state apprese direttamente da Valerio, ma io so' di un solo

incontro fra Valerio e il fratello e i genitori di Concutelli.

P.M.: Lei, in altri, in altri suoi interrogatori, si dichiara convinto che Mangiameli fosse rimasto estraneo alla fase dell'omicidio, e sia intervenuto successivamente solo..., e si lo dice perche', e anzi dice, perche' le risulta, dice che le risultava che i rapporti fra Fioravanti e Mangiameli si erano fatti piu' stretti solo a partire del Marzo dell'80, ricordo male?

Izzo: Dunque le dico...

P.M.: Possiamo cercarlo nell'interrogatorio.

Izzo: No, no, no, ma glielo posso...lo ricordo perfettamente.

P.M.: E allora, mi scusi, e allora, se lei era convinto di questo, che poi e' una tesi che non collima neanche esattamente con quella dell'Accusa, pero' prendiamola perche' ci sono delle fonti che denotano uno avvicinamento piu' stretto tra questi due, tra Mangiameli e Fioravanti, intorno al Marzo dell'80. Ci sono altre fonti.

Izzo: Con l'attacco a Padova...

P.M.: Come faceva..., e quindi da cio' si deduce che Mangiameli, forse, era estraneo alla fase deliberativa ed esecutiva dell'omicidio, e che quindi addirittura da cio' potrebbe ancora dedurre che il cosiddetto corrispettivo della liberazione

di Concutelli era una copertura, possiamo ragionare...Come fa', allora come e' che dice nello stesso tempo che Concut... , come fa' a fare questa riflessione se Concutelli le ha detto di avere saputo da Mangiameli ...

Izzo: Dunque, io come ho gia' verbalizzato...

P.M.: Non c'e' molta coerenza.

Izzo: No, no. Ora le dico..., certo sono storie talmente difficili, pero'...

P.M.: e complicate.

Izzo: che a volte... va bene, cosi' la spiegavo in maniera precisa. Dunque, io ho acquisito ,nei ricordi, la certezza di una conoscenza precedente tra Valerio e Mangiameli, per un episodio che poi verbalizzai ultimamente col Dott.Falcone, cioe' quello famoso dell'andata a piazza del Popolo per l'evasione di Concutelli.

P.M.: Si, si.

Izzo: Io quello li', siccome c'era Dimitri, che poi e' stato arrestato nel Dicembre '79 in quell'episodio, allora io ho detto: ecco, perche' e' chiaro che io quando mi venivano fatti dei racconti non e' che stavo li col calendario, allora aveva magari buon gioco Valerio, non so ', domani in un confronto e dirmi , ma come io l'ho conosciuto dopo, e io magari mi sarei trovato, e poi anche una lettera che Gabriele Adinolfi aveva

mandato a Concutelli, perciò, diciamo, esistevano delle tracce, diciamo, precedenti che l'evasione di Concutelli era sicuramente precedente. Questo, forse, al momento della verbalizzazione non lo ricordavo. Ora voglio specificare questo: rispetto alla questione se Mangiameli e' coinvolto o non coinvolto nell'omicidio...eh qui' pero', sempre andiamo purtroppo in un campo che diventa un po' diciamo... io non lo vedevo come personaggio, sinceramente, all'altezza di trattare, di mediare questa questione, e forse ero influenzato, nel mio parlare...

F.M.: Infatti, Valerio che cosa le disse?

Izzo: Va...

voci fuori campo

F.M.: Lo facciamo completare, ma stava dicendo che non lo vedeva come un personaggio all'altezza.

Voce: La verita' e' che vi interrompete a vicenda, non si capiscono le domande, non si capiscono le risposte. Presidente io la prego di ...

Presidente: No, io lo seguo.

Voce: Un po' di ordine in tutto questo.

Presidente: io lo seguo.

F.M.: Comunque possiamo, indubbiamente, accogliere l'invito della Difesa a fare completare.

Izzo: Allora, ecco, io Mangiameli non lo, diciamo, vedevo come un personaggio..., anche perche'

Valerio tentava di sminuirne la ..., Valerio non mi ha mai detto, ecco, di aver ammazzato Mangiameli. Valerio mi ha dato una serie di spiegazioni di aver ucciso Mangiameli, no perche' questo era anche un discorso abbastanza...

P.M.: Si.

Izzo: ...sempre diverse, e sempre a secondo delle situazioni, per cui alla fine la verita' sull'omicidio Mangiameli, ormai, non la sapremo mai, insomma in linea di...A idea di logica, trovo credibile la sua smentita che era legato all'omicidio Mattarella, per un fatto molto semplice: che...l'immagine...o almeno i discorsi che anche ho sentito da altri che ho sentito su Mangiameli, non mi sembrava un personaggio dalla valenza tale da poter mediare a questo livello. Poi e' chiaro che ...

P.M.: Una chiave di interpretazione

Izzo: qui' pero' e' una chiave...

P.M.: che si ricolleggi alla strage di Bologna.

Izzo: Io sarei piu' tentato verso... perche' c'era quella famosa intervista di Ciccio...

P.M.: Si, si.

Izzo: Io sarei piu' portato a una storia di questo tipo.

P.M.: Su questo dicevo, in punto di fatto, quindi lei ricorda, sia pure con ... non con precisione massima, evidentemente, che Concutelli le parlo'

in qualche modo di Stefano Bontate come mandante di questo omicidio, ma ricorda anche che in ogni caso si trattava di cosa che egli avrebbe appreso da Mangiameli, e che egli aveva l'abitudine, un pochino per il suo carattere, di riferire come cose che egli sapeva per certe anche i suoi ragionamenti. E' questo, quello che lei ha detto, o ho compreso male?

Izzo: Si, in linea di massima si. Voglio dire, devo pero', si proprio per renderlo, proprio perfetto, il suo ragionamento, questo: che alcune cose che io allora vedevo, devo dirlo in tutta onesta', come esagerazione di Concutelli, poi in alcuni casi, ecco , si sono rivelate forse..., le faccio un esempio, l'anti eta, la famosa storia che Concutelli dava la caccia per i servizi segreti della Marina Spagnola , a terroristi dell'eta. Sembrava una storia, palesemente, inverosimile, dico, cioe', i servizi segreti della Marina Spagnola hanno bisogno di Concutelli per andare ad ammazzare quelli dell'eta, insomma, mi sembrava una cosa che non stava in piedi. Pero',c'e' da dire che effettivamente Concutelli, mi aveva parlato di una 45 Commander, che ci era scritto un nome di un ufficiale Spagnolo, che gli era stata donata in quella occasione, che era stata

sequestrata a Ferro, e poi mi risulta, lo saputo in sede processuale, che era vero. Ecco questo...

P.M.: Sull'omicidio, l'altra persona che le fece delle confidenze fu lo stesso Valerio.

Izzo: E' Valerio.

P.M.: Ecco, lasciamo stare la motivazione, il corrispettivo della liber..., e tutto questo. L'incarico, ecco, cosa le disse Valerio ...

Izzo: Pero' mi disse che era stato a Roma l'incarico, ecco, cioe'...

P.M.: L'incarico era stato dato...?

Izzo: A Roma. Ecco, questo era il senso ...

P.M.: E da chi?

Izzo: Dagli..., lui, diciamo, su questo era reticente, cioe' , un nome non me l'ha mai voluta fare, e io piu' volte facciamo ...comunque, praticamente, mi fatto capire che veniva dall'ambiente della Magliana, praticamente...

P.M.: Si.

Izzo: ... dall'ambiente malavitoso vicino a lui. Io certo che avevo anche ... avrei avut... devo dire la verita', sulla quale mi interessava molto, perche' volevo capire anche la personalita' di Danilo Abbruciati. Pero', Valerio su quella cosa...,ed era..., capite pure che non era proprio cosi' agevole, insomma, chiedere i nomi, cioe',

capisce sottoporre all'interrogatorio una persona all'interno di un carcere speciale.

P.M.: E le parlo' di ..., Valerio le parlo' di Stefano Bontate?

Izzo: No, no, no. Mi pare di no.

P.M.: Non ne parlo. E di questo lei l'ha gia' dichiarato. D'altra parte in epoca piu' recente. Quindi le parlo di un incar..., Valerio, che era certamente, perche' Concutelli sapeva le cose del relato, perche' vivere in carcere e' fonte Mangiameli...

Izzo: Certo.

P.M.: Valerio, che era quello che l'incarico l'aveva ricevuto di fatto, parlo' di incarico ricevuto a Roma...

Izzo: Lui parlo'..., dunque lui parlo' praticamente che esisteva questo ambiente massoni, affaristico, anche democristiano, ecco, mi disse anche questo, che secondo lui era un ambiente d'affari che era collegato alla malavita romana, alla Magliana, alla alta malavita romana.

P.M.: Alla Magliana.

Izzo: E infatti, piu' o meno, io l'ho resa questa... Lui mi parlo di questo, e mi disse: io ho cercato ...Perche' questo era il discorso che lui mi faceva, io non gli potevo chiedere... mi capisce. Cioe', io gli potevo chiedere discorsi da poter da

poter opporre a gli altri, cioe' da poter
ragio..., e lui mi disse, io in tutta onesta', io
questo e' un discorso che non potevo fare agli
altri. Se io facevo un discorso del genere agli
altri, l'ammazzavano a Valerio, insomma, perche'
non e' che...

P.M.: Quindi ambiente politico, affaristico; malavitoso
collegato con la Magliana.

Izzo: E lui mi disse io con questo ambiente...

voci confuse

Izzo: ...avevo, avevo dei rapporti, lui mi disse io
avevo dei rapporti con questa gente, lui mi disse
anche se ci fosse, poi si scopre che qualcuno e'
dei servizi, anche se si scopre, eh, ecco il
discorso della frittata per rompere le uova. Cioe'
io lo fatto da rivoluzionario, questo lui diceva,
insomma. Cioe', io credevo, che potessero essere
utili in funzione di un, di un salto di qualita'
della lotta. Sa' le cinque fasi della lotta di
Mao, cioe' la propaganda armata, ect. Lui mi
diceva era per passare dalla propaganda armata
alla guerra civile diffusa, insomma.

P.M.: La confusione sotto il cielo. Eh! Questo le
dico...Pero' non le fece mai ne' un nome, ne' un
riferimento piu' specifico?

Izzo: Solo su Pecorelli mi fece il nome di Danilo
Abbruciati, una volta.

P.M.: Si. Mentre in questo caso no.

Izzo: Su Pecorelli mi fece il nome di Danilo Abbruciati, perche' io glielo chiesi, cioe', perche' quando mori', Danilo Abbruciati, eravamo insieme in cella, e io vidi che era dispiaciuto piu' di quando era morto, che ne so' Giorgio Aler, per dirle. E gli disse io pure conoscevo Danilo, siamo amici da ragazzini, pero'...

P.M.: Un' altra domanda.

Non so' se ho interrotto prematuramente per le esigenze della Difesa, quindi le fa... fa riferimento, comunque a oscuri interessi che sono collegati a questo ambiente malavitoso, non fa un nome specifico, a differenza di quel che avviene per l'omicidio Pecorelli, in cui indica Danilo Abbruciati. Un altro particolare. Lei, in uno dei tanti interrogatori, ma di questo episodio ci sono riscontri altrove, parla di un interessamento di Licio Gelli per l'omicidio Pecorelli.

Izzo: Si.

P.M.: E infatti io leggo esattamente la frase, il fotogramma 610 932 << Io tratto la convinzione di un coinvolgimento consistente di Fioravanti in ambienti torbidi dell'affarismo piduista romano, e della sua diretta responsabilita' nella strage del 2 Agosto...>>. Va bene, questi sono altri problemi.

Dunque, il suo...., Valerio ci disse che suo padre gli aveva riferito, la fotocopia e' fatta male...

Izzo: Si, ma comunque glielo posso raccontare.

P.M.: Di essere stato avvicinato dall' Avv. Di Pietro Paolo, il quale, qui' non si legge, che comunque il suo cliente...

Izzo: Si, comunque glielo racconto.

P.M.: ...Licio Gelli era preoccupato perche' circolavano voci che indicavano come prossimo a confessare tutte le sue responsabilita', e si raccomandava perche' non accennasse all'omicidio Pecorelli. Ora le risulta..., quindi a lei risulta questo interessamento...

Izzo: E posso anche precisare pure... si potrebbe addirittura arrivare alla data in questo caso.

P.M.: e domande sono due. Una in negativo, una in positivo. Le risulta che uno analogo interessamento di Licio Gelli in ordine all'omicidio Mattarella?

Izzo: Lui mi parlo' di Pecorelli, e percio' non posso...

P.M.: Tutti, infatti, tutti gli altri che ne parlano, parlano sempre e soltanto di Pecorelli.

voci confuse

P.M.: Un attimo. Quindi non le risulta, quindi, un interessamen..., risulta per Pecorelli ma non per Mattarella.

Altra domanda. Si parla di Valerio, come prossimo a confessare tutte le sue responsabilita'. C'e', effettivamente, un momento storico in cui sembra che Valerio sia in bilico...

Izzo: E' vero. L'ho vissuto in prima persona

P.M.: E questo risulta da varie fonti. E poi c'e' una improvvisa chiusura. Lei ci pou' dire nulla, visto che lei conosceva cosi'..., sul motivo per cui questo graduale processo di apertura ad un certo punto si blocca improvvisamente e Valerio decide di non , che' ci sono alcuni segnali...

Izzo: Si, c'e' un verbale su piazza Fontana che, insomma diciamo, nella morale carceraria era sicuramente...

P.M.: Diciamo i motivi di questa improvvisa chiusura, lei sa' qualcosa?

Izzo: Si. Io, cioè, so' la spiegazione, innanzitutto, che mi diede Valerio, che era per Francesca, che Francesca gli aveva detto, io ti lascio se tu confessi. Pero' col senno di poi, devo dire che, invece, Valerio, probabilmente, ha anche un po' giocato. Nel senso, voglio dire, forse Valerio non ha mai avuto una vera intenzione di collaborare. Io l'ho vissuta anche con dolore questa situazione. In particolare la cosa che mi fa dire questo e' questo: che Valerio insisteva enormemente...

Fine cassetta

A handwritten signature or scribble consisting of several overlapping, fluid lines. It starts with a long, sweeping stroke from the bottom left, moves upwards and to the right, and ends with a sharp, upward-pointing stroke. The lines are dark and appear to be ink on a light background.